



Contributo per i pazienti con IRC: boom di domande

Al 15 aprile sono 2668 i pazienti che hanno richiesto il contributo

Al 15 aprile sono 2668 i pazienti con Insufficienza Renale Cronica che hanno chiesto il contributo regionale per l'acquisto di prodotti iproteici.

Dal 1° marzo scorso è di nuovo possibile acquistare gratuitamente i prodotti iproteici da parte delle persone con Insufficienza Renale Cronica (I.R.C.) di grado 4 e 5.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n.103 del 19 febbraio 2010, infatti, sono stati stanziati 3 milioni di euro per sostenere con un contributo economico le persone residenti nella regione Lazio con I.R.C. di grado 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore ai 30ml/minuto) non ancora in dialisi, per l'acquisto dei prodotti iproteici.

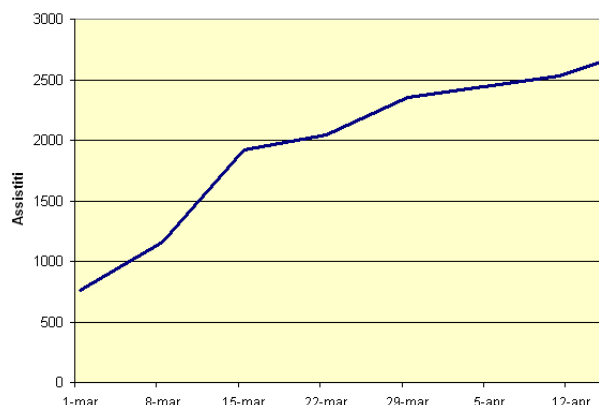
Dei 2668 i pazienti con Insufficienza Renale Cronica che hanno finora chiesto il contributo 1048 sono donne e 1628 uomini.

Di questi, i pazienti con meno di 12 anni sono 86, di cui 5 assumono anche latte ipoproteico.

L'ammontare del contributo regionale per il mese di marzo è stato di 163.434 euro.

La distribuzione territoriale delle domande è alquanto eterogenea: dei 2668 pazienti che fino ad ora hanno richiesto il contributo 226 sono dell'Asl RM/A, 315 dell'Asl RM/B, 326 dell'Asl RM/C, 293 dell'Asl RM/D, 190 dell'Asl RM/E, 126 dell'Asl RM/F, 177 dell'Asl RM/G, 176 dell'Asl RM/H, 206 dell'Asl di Viterbo, 70 dell'Asl di Rieti, 335 dell'Asl di Latina e 227 dell'Asl di Frosinone.

La dieta ipoproteica è uno



strumento irrinunciabile nella terapia conservativa della malattia renale cronica, in quanto non solo si affianca agli altri trattamenti volti a rallentare la progressione della malattia renale stessa, ma costituisce il cardine per il controllo dei sintomi uremici e delle complicanze metaboliche, consentendo di rinviare l'ingresso del paziente in trattamento dialitico. B.V.

Registro Regionale del Volontariato: entro il 30 aprile va consegnata la relazione annuale

Le organizzazioni di volontariato iscritte presso il Registro Regionale del Volontariato, devono consegnare, entro e non oltre il prossimo 30 aprile, la relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno.

Le organizzazioni inadempienti saranno cancellate dal Registro

Regionale.

La documentazione va consegnata presso la Direzione Regionale dei Servizi Sociali, Area Terzo Settore e Servizio Civile, in Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma.

Riferimenti normativi: L.L.R.R. 28/06/1993 n.29 e 23/05/1996 n.18: Adempimenti ex art.3 bis.

**Scadenario
per la
presentazione
dei progetti
a pag. 5**

MAGGIO

30

GIUGNO

30

Premiato il progetto "Verso le linee guida regionali per l'affidamento familiare"

Un minioscar per l'attività svolta dall'Area Integrazione Socio-Sanitaria

Il 19 marzo l'Area Integrazione Socio-Sanitaria ha ricevuto il minioscar, nella sala del Carroccio in Campidoglio, per l'attività che sta svolgendo in merito all'elaborazione delle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare.

Il premio, organizzato in occasione della Festa del Papà dalle associazioni I Love Papà e Figli Negati, è stato ritirato dalla dirigente dell'area Integrazione Socio-Sanitaria della Direzione Regionale Servizi Sociali, Antonietta Bellisari.

Il Minioscar viene conferito ogni anno in occasione della Festa del Papà per ringraziare coloro che con le loro iniziative e attività si sono distinti nel campo sociale.

Il progetto "Verso le linee guida regionali per l'affidamento familiare" è stato avviato lo scorso 28 gennaio 2010,

all'interno del Progetto nazionale di promozione dell'affidamento familiare, organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Coordinamento Nazionale Servizi per l'Affido, nell'ambito di un convegno svoltosi a Roma, presso la sede della Giunta Regionale del Lazio. L'evento, organizzato dalla Regione Lazio con la collaborazione degli enti locali che partecipano al CNSA (Provincia di Roma, Comuni di Roma, Albano Laziale, Sacrofano, Tivoli, Valmontone, Rocca di Papa, Distretto Fr/A del Comune di Alatri) ha costituito l'occasione per trarre un bilancio sullo stato dei servizi per l'affidamento familiare nel Lazio e avviare il processo di costruzione delle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare.

«Con questo incontro si è intrapreso il percorso per la definizione delle linee guida regionali per l'affidamento familiare, attraverso l'attiva partecipazione di quanti, operatori ed esperti delle pubbliche amministrazioni e del privato sociale hanno dato la propria disponibilità a partecipare ai lavori dei gruppi tematici del progetto "Verso le linee guida regionali per l'affidamento familiare". I 9 gruppi che si sono costituiti sono già a lavoro e si riuniranno periodicamente fino a settembre, dedicandosi alla realizzazione di un documento che per il tema affrontato, rappresenti la visione tecnico – amministrativa delle future linee guida regionali» ha affermato la dott.ssa Antonietta Bellisari alla consegna del premio. B.V.



Ludoteche del Lazio: approvato un finanziamento di 150mila euro

Crescono le ludoteche nel Lazio: +6,5% dal 2007

Con la Determinazione n. D0968 del 5 marzo 2010 sono stati destinati 150mila euro ai Comuni per il finanziamento delle ludoteche pubbliche e private del Lazio.

Il 40% delle risorse viene destinato al Comune di Roma, mentre il restante 60% viene suddiviso tra i distretti socio sanitari del Lazio, con esclusione di quelli del Comune di Roma, secondo i seguenti criteri: 60% in base al numero di ludoteche pubbliche o private autorizzate o in regola con i requisiti di cui alla legge regionale 18/2002; 40% in base alla popolazione minorile distrettuale.

Quello delle ludoteche, è un servizio che nel territorio regionale è aumentato rispetto al 2007 del 6,5% (passando da 170 a 181 unità). Le ludoteche presenti sul territorio regionale, nel corso del 2009 hanno coinvolto con le proprie attività ludico-ricreative, educative e culturali 25.713 minori. M.C.

DISTRETTO	COMUNE	TOTALE
	ROMA	60.000,00
RM F1	CIVITAVECCHIA	2.017,00
RM F2	LADISPOLI	3.974,00
RM F4	FORMELLO	6.354,00
RM G6	CARPINETO ROMANO	3.837,00
RM H1	MONTE PORZIO CATONE	2.899,00
RM H3	CIAMPINO	2.564,00
RM H5	VELLETRI	1.873,00
FR A	ALATRI	7.739,00
FR C	CONSORZIO AIPES	5.567,00
FR D	CONSORZIO COMUNI DEL CASSINATE	5.029,00
APRILIA-CISTERNA	APRILIA	6.221,00
LATINA	LATINA	4.934,00
MONTI LEPINI	PRIVERNO	3.005,00
FORMIA GAETA	FORMIA	8.979,00
RI 1	RIETI	2.335,00
RI 2	POGGIO MIRTETO	1.094,00
VT 1	MONTEFIASCONE	2.692,00
VT 2	TARQUINIA	1.693,00
VT 3	VITERBO	4.440,00
VT 4	VETRALLA	6.166,00
VT 5	NEPI	6.588,00

Poli sperimentali per anziani: riaperti i termini per la presentazione dei progetti

Prorogata al 4 maggio la scadenza per la presentazione delle domande

MAGGIO

4

Sono stati riaperti i termini del Bando per la costituzione di 5 "Poli sperimentali integrati per il benessere delle persone anziane e lo sviluppo dei rapporti intergenerazionali" sul territorio regionale.

Verrà finanziato un progetto per ciascun ambito provinciale. Le proposte dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione della Regione Lazio, Dipartimento

Sociale, Direzione Servizi Sociali, Via del Caravaggio 99, 00147 Roma, entro le ore 12:00 del prossimo 4 maggio.

Riferimenti normativi:
Determinazione [D3408](#) del 29 settembre 2008, pubblicato sul BURL n. 45 Parte Terza del 6 dicembre 2008;
Determinazione [D0517](#) del 16 febbraio 2010

Bando regionale per l'integrazione scolastica: prorogato al 6 maggio il termine per la presentazione dei progetti

La Determinazione D4358 del 23 dicembre 2009, prevedeva la presentazione da parte dei distretti socio assistenziali di progetti sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, la cui scadenza era prevista 45 giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale (20 febbraio 2010).

Poiché la programmazione congiunta tra Comuni e scuole dei singoli distretti (elemento essenziale del bando) risultava difficoltosa soprattutto rispetto all'individuazione delle esigenze prioritarie delle scuole, singole o in rete, di uno o più comuni, in data 25 marzo 2010 è stata approvata la determinazione D1318, che proroga di 30 giorni i termini di scadenza per la presentazione dei progetti (si passa, quindi, da 45 giorni a 75 giorni dal 20 febbraio).

I settori nei quali le scuole e i Comuni possono presentare i propri progetti di integrazione scolastica sono:

- sostegno alle attività di integrazione scolastica dei soggetti con disabilità, che prevedano l'utilizzazione di figure professionali quali gli AEC (Assistenti Educativi Culturali);
- interventi integrativi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili mediante

fornitura di attrezzature specialistiche;

- attivazione di centri di supporto territoriali permanenti di informazione e consulenza, per sostenere l'uso efficace delle nuove tecnologie per gli alunni disabili al fine di potenziare i processi di apprendimento e integrazione;

- istituzione delle "Ausilioteche" presso gli istituti scolastici capofila, per la fruizione da parte degli alunni disabili di dispositivi protesici come supporto alle attività didattiche, prevedendo la razionalizzazione delle spese, piani operativi, per favorire lo scambio tra scuole;

- attivazione di centri territoriali ubicati sia all'interno che all'esterno delle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di laboratorio occupazionale, musicale, teatrale, artistico - espressive e comunicazione da svolgersi sotto tutoraggio di personale qualificato.

Si tratta, quindi, di un insieme di settori che riguardano molto da vicino le esigenze degli alunni con disabilità: le scuole e i Comuni, secondo la loro programmazione, potranno scegliere tutti e 5 i settori oppure soltanto quelli che interessano i particolari bisogni sociali e formativi dei propri alunni.

È importante che scuole e Comuni presentino un numero di progetti, compatibili con le linee guida di progettazione e con le risorse finanziarie assegnate ad ogni distretto. Vengono, quindi, offerte le opportune condizioni per effettuare una buona ed efficace progettazione, che permetta una sperimentazione che possa essere ripetuta nel tempo.

Si rammenta che le due Determinazioni di riferimento sono presenti nella sezione "programmazione" del sito www.socialelazio.it. A.M.

NOSTRA MOGLIE MARIA HA RITROVATO LA FIDUCIA IN SE STESSA.

CONSULTORIO. CI DEDICHIAMO ALLA TUA FAMIGLIA COME FOSSE LA NOSTRA.

Assessorato alle Politiche Sociali e delle Sicurezze della Regione Lazio sostiene l'attività dei consultori, per dare assistenza e sostegno a lei, ai suoi cari e agli stranieri che hanno bisogno di aiuto.

Per ogni informazione rivolgiti al NUMERO VERDE 800 012 283.

www.socialelazio.it
www.regione.lazio.it

REGIONE LAZIO
ASSessorato ALLE POLITICHE SOCIALI E DELLE SICUREZZE
RISPONDE AL CITTADINO.



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E DELLE SICUREZZE

LazioSociale News

Periodico di informazione della Direzione Servizi Sociali della Regione Lazio

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma - Iscrizione n. 426 del 18/12/2009

Sede: viale del Caravaggio 99, 00147 Roma - Tel: 06.5168.8982 - Fax: 06.5168.8512

E-mail: bvitiello@regione.lazio.it

MAGGIO**30****Scadenza richieste di finanziamento lettera B (punti 3 e 4 e punto 5b) e lettera E della D.G.R. 560/2008.**

Entro il 30 maggio vanno presentate le richieste per:

- la gestione di strutture residenziali socio-assistenziali pubbliche per anziani (riferimento: lett. B3 della D.G.R. 560/2008)
- il finanziamento di interventi da parte dei Comuni sedi di prevenzione e pena, finalizzati alla risocializzazione di detenuti ed ex detenuti (rif.: lett. B4 della D.G.R. 560/2008)
- il finanziamento di specifici progetti comunali concernenti interventi relativi a situazioni di emergenza non rientranti nei piani di zona distrettuali e non compresi tra gli interventi finanziati con la l.r. 6/2004 (rif: lettera B5-b1 della D.G.R. 560/2008)
- la gestione di gruppi appartamento per minori anche in riferimento ai gruppi appartamento di semiautonomia (rif. lettera B5-b2 della D.G.R. 560/2008)
- la gestione di strutture residenziali socio-assistenziali per minori in stato di bisogno, abbandonati o esposti all'abbandono (rif.: lettera B5-b3 della D.G.R. 560/2008)
- l'erogazione da parte dei Comuni dei servizi di mensa sociale e accoglienza notturna (rif.: lettera E della D.G.R. 560/2008)

Ogni richiesta di finanziamento deve essere spedita singolarmente, indicando sulla busta il riferimento alla DGR 560/2008, alla lettera e all'ambito per cui si presenta il progetto. Ad esempio:

- "DGR 560/2008 Lettera B3: Strutture residenziali per anziani"
- "DGR 560/2008 Lettera B4: Interventi per la risocializzazione di detenuti ed ex detenuti"
- "DGR 560/2008 Lettera B5-b1: Situazioni di emergenza"
- "DGR 560/2008 Lettera B5-b2: Gestione di gruppi appartamento per minori"
- "DGR 560/2008 Lettera B5-b3: Gestione di strutture residenziali socio-assistenziali per minori"
- "DGR 560/2008 Lettera E: Servizi di mensa sociale ed accoglienza notturna".

L'indirizzo al quale presentare le richieste è: Assessorato alle Politiche Sociali e delle Sicurezza, Direzione Regionale Servizi Sociali, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. Per informazioni tel. 06.5168.8264.

GIUGNO**30****Entro il 30 giugno vanno presentate le richieste per:****Asili nido e servizio di assistenza familiare**

- Contributi di gestione per gli asili nido gestiti dai Comuni (riferimento: L.R. 59/80 e D.G.R. 703 del 25/7/2003). Per informazioni tel. 06.5168.84.25 e 06.5168.84.60.
- Contributi per il servizio di assistenza familiare (rif.: L.R. 43/1995, D.G.R. 547/2002 e D.G.R. 875/2002). Per informazioni tel. 06.5168.82.11.

Interventi in favore del Terzo Settore

- Associazioni regionali riconosciute con legge regionale (rif. L.R. 58/1990)
- Associazioni, Fondazioni ed Unioni di disabili operanti nel territorio regionale (rif. L.R.24/1983 e D.G.R. 8681/1984)
- Associazioni per la promozione sociale (L.R. 22/1999 e D.G.R. 279/2006)
- Enti Locali per la promozione e lo sviluppo della Rete regionale delle Banche del Tempo (art. 48 della L.R. 31/2008 e D.G.R. 500/2009)
Per informazioni: tel. 06.5168.82.45.

- Associazioni di volontariato (rif. L.R. 29/1993 e D.G.R. 351/2006). Per informazioni tel. 06.5168.8367.
- Cooperative sociali integrate (rif. L.R. 9/1987). Per informazioni tel. 06.5168.8556 e 06.5168.8470.

Le domande di contributo devono essere presentate alla Direzione Regionale Servizi Sociali, Area Terzo Settore e Servizio Civile, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma.

Interventi per minori maltrattati

- Interventi a sostegno dei minori vittime di maltrattamenti (D.G.R. 793/2006).

L'indirizzo al quale presentare le richieste è: Direzione regionale Servizi Sociali, Area Integrazione Socio Sanitaria, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma. Per informazioni tel. 06.5168.8216.

Interventi per l'inclusione sociale

- Contributi ai titolari di patenti speciali per la modifica degli strumenti di guida (rif. art. 27 L.R. 104/1992).
- Contributi per l'accesso alla lettura da parte di disabili fisici e sensoriali (rif. art. 122 L.R. 4/2006).
Per informazioni tel. 06.5168.8410.